

Anno Venticinquesimo - N° 29 del 12 Luglio 2009

XV Domenica del Tempo Ordinario

Anno B  
Verde

**Domenica 12 Luglio 2009**

Prima Lettura Am 7,12-15  
Salmo Responsoriale Sal 84  
Seconda Lettura Ef 1,3-14  
Vangelo Mc 6,7-13

**Calendario della Settimana**

Domenica 12 Ss. Nabore e Felice; S. G. Gualberto  
Lunedì 13 S. Enrico; S. Clelia Barbieri  
Martedì 14 S. Camillo de Lellis; S. Toscana  
Mercoledì 15 S. Bonaventura; S. Vladimiro di Kiev  
Giovedì 16 B. Maria Vergine del M. Carmelo  
Venerdì 17 S. Marcellina; S. Leone IV  
Sabato 18 S. Materno; S. Ruffillo; S. Arnolfo

**Destinazione:  
il mondo**

**A**scolto

**Dal Vangelo di Marco (6,7-13)**

*Gesù chiamò i Dodici e incominciò a mandarli a due a due, e diede loro potere sugli spiriti immon-  
di... Partiti, predicavano che la gente si convertisse,  
scacciavano i demoni, ungevano di olio molti  
infermi e li guarivano.*

**C**omprendo e medito

- ◆ Il discepolo di Gesù ne continua la missione. Come lui, è chiamato a costruire il Regno con parole e con gesti che rivelano l'amore grande e misericordioso di Dio.
- ◆ Tutti siamo mandati. Il cristiano non può non annunciare il Vangelo, unendo alle parole tanti gesti concreti di carità e di attenzione a chi soffre.

**Un testimone**

*E' il cardinale Arcivescovo di Montreal, in Canada: Emile Leger, uomo conosciuto in tutto il Paese, una grande influenza sulla gente, che gli vuole bene e lo stima. Dispiega con coscienza il suo ministero, ma si sente "blindato" dalle cerimonie ufficiali e dalle responsabilità del suo stato, dall'essere comunque un uomo di prestigio. Si fa largo in lui il desiderio di vivere in povertà e ricercare Gesù nei fratelli. Ottenuto il permesso dal Papa, lascia la diocesi, la veste rosso porpora, e parte per un lebbrosario in Africa. Si mette a servizio dei più*

*poveri: "Ho trovato il mio tesoro".*

**P**rego così

Tu, oggi, non vuoi tenere solo per te la compagnia e l'affetto dei tuoi amici. Non li hai scelti per farti onorare e servire, né per dar loro onori e ricchezze. Li hai mandati nel mondo, poveri tra i poveri, perché comunicassero a tutti la grande fortuna di averti conosciuto, per annunciare ad ogni persona incontrata sulla strada che tu sei venuto per amarci e per salvarci.

Questo cammino, iniziato secoli fa, continua ancora oggi. Eccomi, Signore, sono disponibile per fare il mio tratto di strada. Manda anche a me ad essere discepolo e testimone del tuo Vangelo.

**A**gisco

Un gesto concreto di carità, fatto ad una persona bisognosa, nel nome di Gesù.

## Battesimi

Bulai Roberto Sebastiano  
Rossi Giorgia  
Seminara Mario  
Silvestri Giorgia  
Amato Francesco  
Rossi Greta  
Zilli Riccardo

## Defunti

Amendola Dora, 91  
Parisi Orazio, 82  
Laganà Francesca, 80

## 25° Anniversario di Matrimonio

Maurizio e Maria Grazia Laurenzi

## Avviso

1. Lunedì 13 luglio: Anniversario della terza apparizione della Madonna a Fatima. Alle ore 20.45: preghiera del Rosario. Alle ore 21.15: S. Messa e atto di Affidamento alla Madonna.

## LOTTERIA FESTA DEL SACRO CUORE

### NUMERI ESTRATTI

1° Estratto (10° premio) N. 5352  
2° Estratto (9° premio) N. 3533  
3° Estratto (8° premio) N. 5576  
4° Estratto (7° premio) N. 4004  
5° Estratto (6° premio) N. 1873  
6° Estratto (5° premio) N. 2836  
7° Estratto (4° premio) N. 2977  
8° Estratto (3° premio) N. 0223  
9° Estratto (2° premio) N. 4796  
10° Estratto (1° premio) N. 2809

*In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".*

*In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.*

### Da un'omelia del Santo Curato d'Ars

*Ecco fratelli miei in cosa consiste il merito della fede: nel rinunciare a tutto e sacrificare quello che ci è più caro per obbedire alla voce della grazia che ci chiama.*

*Omelia per l'Epifania*

### Convertire, guarire, salvare: la missione in parrocchia

La sua parrocchia - che al suo arrivo contava soltanto 230 persone - sarà profondamente trasformata. E' un fatto che, in quel villaggio, c'era parecchia indifferenza e assai poca pratica religiosa tra gli uomini. Il Vescovo aveva così avvertito Giovanni Maria Vianney: «Non c'è molto amor di Dio in quella parrocchia: voi ve lo porterete». Ma abbastanza presto, ben al di là del suo villaggio, il Curato diventa pastore di una moltitudine che giunge da tutta la regione, da diverse parti della Francia e da altri Paesi. Si parla di 80.000 per l'anno 1858! Si attende a volte per parecchi giorni prima di incontrarlo e di confessarsi. Ciò che attira, non è tanto la curiosità e neppure la giustificata fama dei suoi miracoli e delle guarigioni straordinarie, che il Santo per altro vorrebbe nascondere. E' ben più il presentimento d'incontrare un Santo, sorprendente per la sua penitenza, così familiare con Dio nella preghiera, straordinario per la sua pace e la sua umiltà in mezzo ai successi popolari, e soprattutto così perspicace nel corrispondere alle disposizioni interiori delle anime e nel liberarle dai loro pesi, soprattutto al confessionale. Sì, Dio ha scelto come modello per i pastori uno che poteva apparire agli occhi degli uomini povero, debole, senza difesa e spregevole (cfr. 1Cor 1,27-29). Egli lo ha gratificato dei suoi doni migliori quale guida e medico delle anime.

Giovanni Paolo II, *Lettera ai sacerdoti*

Convertire, guarire, salvare: tre parole-chiave della nostra missione. Il curato d'Ars si è mostrato veramente solidale col suo popolo peccatore; ha fatto tutto per strappare le anime dal loro peccato, dalla loro tiepidezza, per riportarle all'amore: "Accordatemi la conversione della mia parrocchia, e sono pronto a soffrire ciò che vorrete, tutto il resto della vita". Aveva, è stato detto, una visione patetica della salvezza"; il giansenismo gli ha forse ispirato espressioni e un tono severo. Ma egli ha saputo superare questa rigidità. Preferiva insistere sul lato attraente della virtù, sulla misericordia di Dio presso la quale i nostri peccati sono "come granelli di sabbia". Mostrava la tenerezza del Dio offeso. I suoi appelli si inscrivono appieno nella linea degli appelli dei profeti, di Gesù, di san Paolo, di sant'Agostino, sull'importanza della salvezza e l'urgenza della conversione.

Giovanni Paolo II, *Cripta di Ars, 6 ottobre 1986*